Policy Protezione Minori

Revisione n. 1 del 12/03/2025

Lo Scoiattolo-ETS

Sommario

I) Definizioni

II) L'Ente
Chi siamo
La Mission
Le attività

III) Scopo e applicazione
Rapporti con personale, volontari e soci
Rapporti con collaboratori, consulenti e referenti all'estero
Rapporti con donatori e sostenitori
Rapporti con i partners
Rapporti con i fornitori
Rapporti con le Istituzioni
Rapporti con i mass media e gli organi di stampa
Gestione finanziaria e contabile

IV) Norme attuative
Sistema disciplinare
Entrata in vigore, aggiornamento e modifiche

I) Definizioni

Minore: Secondo la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dei Minori (UNCRC), ogni persona di età inferiore a 18 anni.

Famiglia: Unione di qualsiasi tipo che presupponga la convivenza, nella quale sono coinvolti minori e adulti.

Diritti dei minori: Tutte le norme stabilite per la protezione dei minori dalla UNCRC del 1989 e da protocolli opzionali.

Violenza: Qualsiasi comportamento non accidentale, per mano di genitori, tutori, altri adulti, adolescenti o bambini, che può causare un rischio reale o potenziale per la salute, per la crescita, o per la dignità del minore.

Lo Scoiattolo – ETS condivide le definizioni di maltrattamento, abuso sessuale, maltrattamento psicologico, trascuratezza o negligenza, e sfruttamento, come elaborate dagli Enti Internazionali delle Nazioni Unite e riconosciute dalle altre organizzazioni che hanno a che fare con la protezione dei minori.

Maltrattamento infantile: Qualsiasi atto deliberatamente commesso da un genitore o da un soggetto in una posizione di potere, responsabilità o affidamento, nei confronti di un minore, che possa causare un danno potenziale o reale, alla sua sicurezza, al suo benessere, alla sua dignità o al suo sviluppo. Include tutte le forme di pregiudizio, fisico o psicologico, provocato da un abuso di potere o dal tradimento della fiducia di un bambino da parte di un adulto.

Maltrattamento fisico: Qualsiasi condotta che provoca un danno fisico, reale o potenziale, a un minore, per mano di un adulto.

Maltrattamento psicologico: Condotta ripetuta nel tempo che mette a repentaglio lo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale di un minore, e la sua percezione di sé. Può assumere diverse forme e è spesso accompagnato da altri tipi di maltrattamento.

Abuso sessuale: Coinvolgimento di un minore – incapace per età o per problemi psichici, o per qualsiasi altro motivo, anche temporaneamente – in attività sessuali con o senza contatto fisico, da parte di un adulto.

Negligenza: Attenzione inadeguata rivolta ai bisogni emotivi o materiali di un minore da parte di genitori, o di chi ha il dovere di prendersene cura. Include l'incapacità di tutelare il minore da pericoli potenziali, o per garantire e prendersi cura di bisogni primari quali l'assistenza medica, l'istruzione e un adeguato sviluppo della crescita emotiva, spesso fino al punto di esporre il minore a disabilità fisiche o emotive.

Sfruttamento: Uso di un minore per un vantaggio, non necessariamente economico o finanziario, da parte di terze persone. Tale attività espone il minore a un trattamento ingiusto, crudele e pericoloso, e che e è quindi pregiudizievole per il suo sviluppo emotivo, sociale e morale, nonché per la sua salute psico-fisica.
Questo include:

- Sfruttamento sessuale: qualsiasi attività nella quale un soggetto si avvale della sua posizione nei confronti di un minore per attività sessuali, o per guadagno economico, o per beneficio sociale o politico. Il minore potrebbe essere usato come oggetto sessuale o commerciale.
- Sfruttamento economico: reclutamento di un minore in una qualsiasi forma di attività lavorativa così particolarmente rischiosa da compromettere il suo benessere psicofisico e di mettere a repentaglio il suo diritto all'istruzione, alla salute e alla vita familiare. Implica l'ottenimento di profitti per la produzione, distribuzione e consumo di beni e servizi che producono u impatto sull'economia di un determinato soggetto, sia esso lo Stato, la comunità o la famiglia.

II) L'Ente

Chi siamo

L'Associazione "LO SCOIATTOLO – ENTE DEL TERZO SETTORE" (in breve "LO SCOIATTOLO – ETS", di seguito l'Ente) è una associazione con personalità giuridica senza scopo di lucro, nata nel 2000 dall'esperienza adottiva di una coppia di Terni, con sede legale in Terni – Piazza delle Arti, 2. Con autorizzazione del 11.10.2000 n. 53/2000/AE/AUT/CC/DEL, è stata riconosciuta dalla Commissione per le Adozioni Internazionali (CAI) a seguire le procedure adottive ed è stata inserita nel primo elenco degli Enti autorizzati.
Con Determinazione Dirigenziale n. 8598 del 06/08/2024 della Regione Umbria, l'Ente è stato iscritto nel Registro Nazionale Enti del Terzo Settore (RUNTS).

La Mission

L'Ente opera per prevenire l'abbandono dei minori e per garantire i diritti fondamentali dell'infanzia, ispirandosi ai valori universali di solidarietà e di accoglienza, del rispetto delle culture locali, dell'indipendenza da qualunque condizionamento ideologico, politico o economico, dell'imparzialità e non discriminazione per sesso, razza, condizioni economico-sociali, ideologia e religione.
L'Associazione si impegna a garantire una famiglia ai bambini in stato di abbandono ed il miglioramento delle condizioni di vita a quelli che versano in situazioni familiari e sociali di difficoltà.

Le attività

L'Ente persegue i propri obiettivi attraverso:

1) **Adozione internazionale:** L'Ente è autorizzato e accreditato dalle Autorità Centrali di diversi Paesi stranieri nei quali opera.
2) **Cooperazione internazionale:** Attraverso progetti propri, o in partnership con Enti riconosciuti e già attivi nei diversi Paesi, l'Ente contribuisce al miglioramento della qualità di vita dei minori in difficoltà.
3) **Sostegno a distanza (SAD):** Il supporto della famiglia consente il miglioramento delle condizioni di vita, il diritto all'istruzione (materiale scolastico, vestiario, cibo, assistenza sanitaria) e la prevenzione dello sfruttamento del lavoro minorile e della prostituzione.
4) **Promozione dei diritti dell'infanzia:** Con l'organizzazione periodica di corsi informativi, seminari, dibattiti e congressi, l'Ente intende sensibilizzare l'opinione pubblica sulle tematiche dell'adozione internazionale e del sostegno all'infanzia in stato di disagio, favorendo l'accettazione della diversità quale valore aggiunto, soprattutto nel contesto familiare e scolastico.

III) Scopo e applicazione

Scopo

L'obiettivo della presente Policy è quello di promuovere, attraverso procedure definite, il benessere dei minori per garantire il rispetto dei loro diritti e la loro protezione da ogni forma di abuso e violenza, riducendone al minimo il rischio durante la realizzazione di qualsiasi attività dell'Ente.

Lo Scoiattolo-ETS si impegna a proteggere i minori da tutte le forme di violenza, che includono maltrattamento, abuso, negligenza e sfruttamento, e da qualsiasi atto o comportamento in genere che possa arrecare loro pregiudizio, danno reale o potenziale, indipendentemente da chi li commette.

L'Ente ritiene che tutte le forme di violenza di cui sopra possano essere legate a una applicazione forzata o non corretta delle leggi vigenti; in particolare, una vita protratta al di fuori della famiglia, in istituto o in un nucleo familiare provvisorio, sia una violazione dei diritti fondamentali dei minori. Pertanto, i minori vanno tutelati anche da questi abusi apparentemente legittimi.

Applicazione

La presente Policy si applica a tutti coloro che, a qualsiasi titolo, permanente o temporaneo, sono coinvolti nelle attività dell'Ente, in modo che chiunque conosca i principi fondamentali in materia di tutela dei minori e si impegni a rispettare le proprie responsabilità legali ed etiche in qualunque luogo.
Nello specifico, la Policy è destinata a:

- Soci (componenti il Consiglio Direttivo, Responsabili delle sedi territoriali, Referenti all'estero, Responsabili dei progetti SAD e di cooperazione);
- Coppie che intendono intraprendere il percorso adottivo e genitori adottivi;
- Personale di staff;
- Volontari (inclusi quelli in servizio civile);
- Studenti e stagisti;
- Consulenti, professionisti e collaboratori in Italia e all'estero;
- Sostenitori e donatori (persone fisiche, giuridiche e istituzioni);
- Partners (altri Enti, fondazioni, ONG);
- Fornitori di beni e servizi;
- Autorità, istituzioni ed Enti operanti in ambito di adozioni internazionali;
- Mass media e organi di stampa;
- Beneficiari dell'attività dell'Ente.

Lo Scoiattolo – ETS intende fare tutto il possibile per promuovere un ambiente positivo e prevenire, segnalare e rispondere alle problematiche in questo ambito come di seguito specificato:

1. Rendere tutte le figure coinvolte in qualsiasi attività dell'Ente (vedi sopra) consapevoli dei comportamenti educativi da mantenere e dei fenomeni di violenza in tutte le loro forme e dei potenziali rischi e reati ad essi associati, e contestualmente sensibilizzare i minori sui loro diritti.
2. Prevenire ogni forma di violenza riducendo al minimo i rischi attraverso la formazione, la diffusione delle metodologie di lavoro adeguate e delle buone pratiche.
3. Segnalare ogni possibile abuso, consentendo agli operatori sul campo (responsabili dell'avvio del processo di segnalazione) di disporre di strumenti chiari, semplici e familiari per adempiere a tale obbligo.
4. Segnalare le accuse con credibilità, evitando che qualunque livello gerarchico possa bloccare segnalazioni provenienti da livelli inferiori, anche mediante il coinvolgimento di un numero adeguato di persone e la conduzione di audit interni indipendenti, a garanzia che l'orientamento o la decisione sull'esito della segnalazione non sia di carattere monocratico.

Lo Scoiattolo – ETS, consapevole che le cause di rischio non sono sempre completamente evitabili, favorisce un atteggiamento di comprensione e consapevolezza delle problematiche e dei rischi specifici per la sicurezza e il benessere dei minori, così da ridurre al minimo le occasioni di abuso, sfruttamento e maltrattamento. Per tale motivo, l'Ente definisce, valuta e gestisce i rischi potenziali con un approccio partecipativo che tiene conto della tipologia del rischio che si verifica nell'area di intervento (istruzione, salute, partecipazione e protezione) e del Paese destinatario dell'intervento.
Per ciascun progetto e programma, l'Ente si impegna a calcolare e valutare il potenziale impatto dell'attività e dei cambiamenti causati dal progetto sui minori e sui loro genitori coinvolti, identificando e selezionando le strategie così da ridurre al minimo i rischi eventuali.

IV) Riferimenti normativi e principi generali

La Policy dell'Ente si fonda sui principi internazionali di protezione dell'infanzia, espressi in particolare nella Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (UNCRC – New York, 1989) e nei suoi protocolli, ratificata in Italia con la Legge 27 maggio 1991, n. 176.
In particolare, si conformano ai seguenti articoli:

- di valore generale:
    - art. 2 (non discriminazione)
    - art. 3 (interesse superiore del minore)
    - art. 4 (attuazione della Convenzione)
    - art. 5 (orientamento dei genitori e capacità evolutive del bambino)
    - art. 6 (vita, sopravvivenza e sviluppo)
    - art. 12 (rispetto delle opinioni del bambino)
- di valore specifico:
    - art. 9 (separazione dai genitori)
    - art. 10 (ricongiungimento familiare)
    - art. 16 (diritto alla privacy)
    - art. 19 (tutela dalla violenza, dagli abusi e dall'abbandono)
    - art. 20 (bambini impossibilitati a convivere con la famiglia)
    - art. 21 (adozione)
    - art. 22 (bambini rifugiati)
    - art. 23 (bambini con disabilità)
    - artt. 24 e 26 (salute e sicurezza sociale)
    - art. 32 (lavoro minorile)
    - art. 34 (sfruttamento sessuale)
    - art. 35 (sottrazione, vendita e tratta)
    - art. 36 (altre forme di sfruttamento)
    - art. 37 (trattamento disumano e detenzione)
    - art. 38 (guerra e conflitti armati)
    - art. 39 (recupero da traumi e reinserimento)
    - art. 40 (giustizia minorile)

Operando in campo internazionale, Lo Scoiattolo – ETS ha sede in Italia ed è soggetto alla legislazione italiana; all'estero, le sue sedi operative, strutture, ecc., sono soggette alla legislazione del Paese in cui sono ubicate; pertanto, la presente procedura potrebbe essere più rigorosa di quella nazionale.

V) Azioni preventive

Reclutamento del personale

Nella fase di selezione è già possibile prevenire o ridurre potenziali danni. In fase di reclutamento e selezione del personale, l'Ente valuta:

- la motivazione a trattare temi relativi all'infanzia e all'adolescenza, nonché la capacità di rispettare i diritti dei minori;
- la comprensione dei bisogni materiali ed emotivi dei minori nei contesti locali;
- la conoscenza dei diritti internazionali su temi delicati, come l'adozione internazionale;
- valori di onestà, non discriminazione, affidabilità e lealtà, referenze;
- atti giudiziari e di polizia per il personale a diretto contatto con i minori (verifica della documentazione di ciascun candidato, prima di ricoprire un incarico all'interno dello staff dell'Ente).

Formazione

La formazione del personale, in Italia e all'estero, viene svolta al momento dell'inserimento nello staff; per coloro a diretto contatto dei minori, la formazione avviene anche in itinere. Lo Scoiattolo – ETS diffonderà internamente metodologie di lavoro e buone pratiche in linea con la presente Policy e promuoverà il riconoscimento e l'applicazione dei diritti dei minori.

Presa di coscienza sui minori

Ogni attività svolta con i minori implica l'obiettivo di renderli consapevoli dei loro diritti e rafforzarli nella modalità di partecipazione, espressione e autodeterminazione.

Comunicazione

Qualsiasi comunicazione, così come la ricerca, riguardante i minori deve rispettare la dignità, non deve recare pregiudizio, e deve essere svolta nel rispetto della Carta di Treviso, della Carta di Milano e del codice deontologico dei giornalisti e/o ricercatori. Immagini, storie personali possono essere divulgate solo con il consenso scritto del tutore legale e il consenso del minore (a partire dai 12 anni di età). Tutti i dati saranno trattati in conformità con la normativa e le policy sulla privacy.

Collaborazione con Partners e Collaboratori

Nell'individuazione di partners e donatori per la gestione congiunta di eventi o progetti, l'Ente ne valuta l'attività in termini di mission, valori e obiettivi, nonché metodi di lavoro applicati direttamente ai minori. In caso di progetti congiunti e in presenza di più policy, Lo Scoiattolo – ETS ne promuove la condivisione e, in caso di mancanza, richiede al partner di adottarle. Se necessario, può assistere il partner nella creazione della propria policy.

Codice di comportamento

Il personale dell'Ente è tenuto al rispetto del Codice Etico e di Comportamento, che viene accettato al momento della sottoscrizione del contratto. È inoltre tenuto a mantenere un comportamento coscienzioso e rispettoso nei confronti dei bambini anche al di fuori dell'orario di lavoro.

VI) Notifiche

Ciascuno dei collaboratori de Lo Scoiattolo - ETS è tenuto a segnalare abusi sospetti o effettivi non appena ne viene a conoscenza. Al fine di rendere più agevole e veloce la denuncia e la migliore tutela dei minori, l'Ente ha individuato una procedura con le seguenti fasi:

- nomina di un Responsabile Policy (RP) debitamente formato per le attività in Italia e per ogni Paese in cui l'Ente opera;
- creazione di una casella di posta (protezioneminori@loscoiattolo-ets.org) dedicata specificamente alle segnalazioni di potenziali abusi. Tale casella di posta verrà automaticamente duplicata sui server della sede al fine di consentire verifiche periodiche dell'attività di RP;
- le segnalazioni pervenute saranno trasmesse, dalla sede legale dell'Ente, al RP competente per territorio
- il RP è responsabile dell'attivazione dell'incolumità del minore e, allo stesso tempo, della raccolta e della verifica in prima istanza delle segnalazioni ricevute
- il RP, accertata la fondatezza della segnalazione, ne darà immediata comunicazione al Consiglio Direttivo, competente per l'intera procedura
- il Consiglio Direttivo prenderà immediatamente ogni iniziativa nelle proprie facoltà, in particolare riferendo alle autorità competenti, affinché procedano alle necessarie verifiche, nonché delegando al RP l'attuazione di tutte le misure che rientrano nelle competenze e possibilità dell'Ente e che potrebbero avvantaggiare e sostenere il bambino (sostegno psicologico, ascolto del bambino, spiegazione della procedura e delle conseguenze, supporto medico e legale, ecc.).

Lo Scoiattolo - ETS valuterà periodicamente l'attuazione della policy anche attraverso audit da svolgere nei vari uffici. Inoltre, l'Ente verificherà e sanzionerà qualsiasi uso improprio o fraudolento delle procedure previste dalla policy di protezione dell'infanzia.

VII) Codice di comportamento

Ciascuno dei collaboratori de Lo Scoiattolo - ETS che agisce a favore e/o entrano in contatto con minori è soggetto alle seguenti disposizioni e gli è richiesto di:

- assicurare professionalità nel rapporto con i bambini, colleghi e collaboratori creando una cultura di apertura e di responsabilità reciproca sul posto di lavoro;
- rispettare la personalità e la dignità dei bambini evitando ogni forma di discriminazione, creando un ambiente sicuro, positivo e favorevole in cui i bambini siano ascoltati e rispettati come individui;
- utilizzare approcci positivi e non violenti per gestire il comportamento dei bambini;
- tutelare e garantire l'assoluta riservatezza circa l'identità dei minori. Non è consentito divulgare immagini o informazioni sulle storie personali di bambini che consentano l'identificazione degli stessi (es. sui social network), salvo in caso di superiore interesse del minore;
- assicurarsi che le informazioni, i dati e le cartelle personali dei bambini siano conservati in un luogo sicuro, evitando rischi come la loro distruzione o smarrimento;
- mantenere il segreto professionale;
- utilizzare gli strumenti di lavoro aziendali (come telefono o computer) in modo coerente, evitando l'uso per finalità personali;
- assicurarsi che il contatto fisico con i bambini sia sempre appropriato e non vi siano invasioni della loro privacy, mantenendo comportamenti e linguaggio coerenti con il contesto educativo;
- evitare qualsiasi rapporto personale con i bambini beneficiari al di fuori dell'ambiente di lavoro;
- mantenere la massima riservatezza sulle storie personali ed evitare il coinvolgimento non professionale con i bambini;
- non trarre vantaggio dalla propria posizione professionale;
- rispettare le indicazioni del Consiglio Direttivo dell'Ente (su tempi, scelte prioritarie, impiego di denaro);
- segnalare, secondo le procedure vigenti, eventuali abusi sui minori non appena se ne viene a conoscenza.

VIII) Social network e social media

Come comportarsi in modo appropriato nei confronti dei bambini attraverso i social network o altre forme di comunicazione:

- ricordarsi di essere in una posizione di fiducia, di svolgere un ruolo e di rappresentare sempre un modello educativo;
- comportarsi in modo appropriato, come vis-à-vis;
- non condurre comunicazioni individuali con i bambini, messaggi di testo o chat, a meno che non sia espressamente richiesto dalle mansioni del lavoro;
- evitare di condividere i contatti social e le relazioni con i pari grado con i bambini;
- ricordare che qualsiasi cosa pubblicata in un social network è potenzialmente visibile a chiunque;
- non fornire dati personali ai bambini attraverso i social network;
- richiedere e ottenere sempre l'autorizzazione ai genitori o al tutore legale per utilizzare le foto dei bambini e utilizzare solo i loro nomi in qualsiasi didascalia;
- utilizzare solo fotografie appropriate sui siti web;
- se i bambini tentano di entrare in contatto attraverso i social network, segnalarlo al RP
- se è necessario inviare e-mail a bambini, mettere in copia sempre un altro adulto.

Questi elenchi non sono esaustivi o esclusivi. Il principio di base è che devono essere evitate azioni o comportamenti che possono essere inappropriati o potenzialmente offensivi nei confronti dei minori.

IX) Responsabilità di gestione

Il personale preposto presso le sedi de Lo Scoiattolo – ETS, i componenti il Consiglio Direttivo, i responsabili delle attività istituzionali, sono responsabili dell'amministrazione generale, della revisione e dell'interpretazione della Policy.

I referenti preposti sono responsabili del monitoraggio del rispetto e dell'applicazione di tale policy a livello delle sedi estere.

I coordinatori incaricati sono responsabili del monitoraggio del rispetto e dell'applicazione di questa policy a livello di progetto.

Spetta al Consiglio Direttivo vigilare sul rispetto e sull'applicazione della presente policy in Italia e all'estero.

X) Approvazione, attuazione e revisione Policy

La presente policy è approvata dal Consiglio Direttivo e resta in vigore fino ad eventuali modifiche o sostituzioni approvate dal Consiglio stesso.

Il Consiglio Direttivo è in ultima analisi responsabile dell'attuazione delle policy e garantisce che queste siano adeguatamente conosciute e comprese dal personale coinvolto. Il personale coinvolto nel coordinamento e nella realizzazione dei progetti, in Italia e all'estero, è adeguatamente informato e formato sui principi, le linee guida e le procedure descritte nel presente documento.

Inoltre, questo documento, come tutte le altre policy e procedure de Lo Scoiattolo - ETS, è accessibile sul sito web istituzionale a dipendenti, collaboratori, fornitori e donatori.